

**MONITORAGGIO
ESITI
CLASSI TERZE**



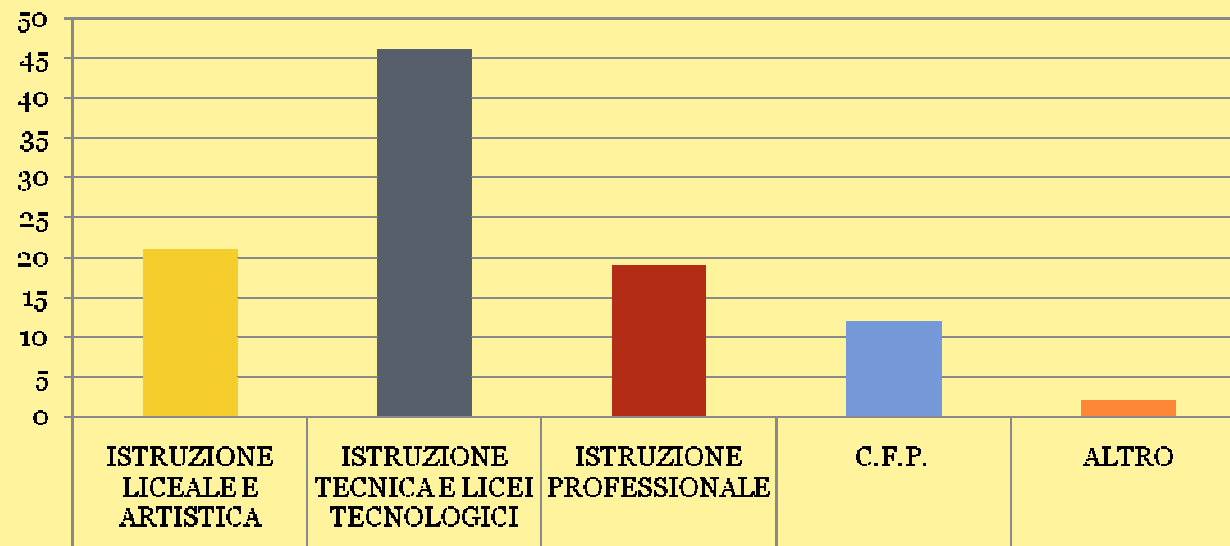
ANNO SCOLASTICO 2006/2007

SCELTE DEGLI ALUNNI IN USCITA NELL'A.S. 2005/2006

Nell'anno scolastico 2005/2006 dalla nostra scuola sono usciti 100 alunni, di cui 60 maschi e 40 femmine.

L'orientamento delle scelte nella prosecuzione degli studi può essere così schematizzato:

- Il 46% degli alunni si è orientato verso un istituto tecnico o un liceo tecnologico
- Il 21% si è iscritto ad un liceo classico o artistico
- Il 19% ad un istituto professionale
- Il 12% ad un CFP

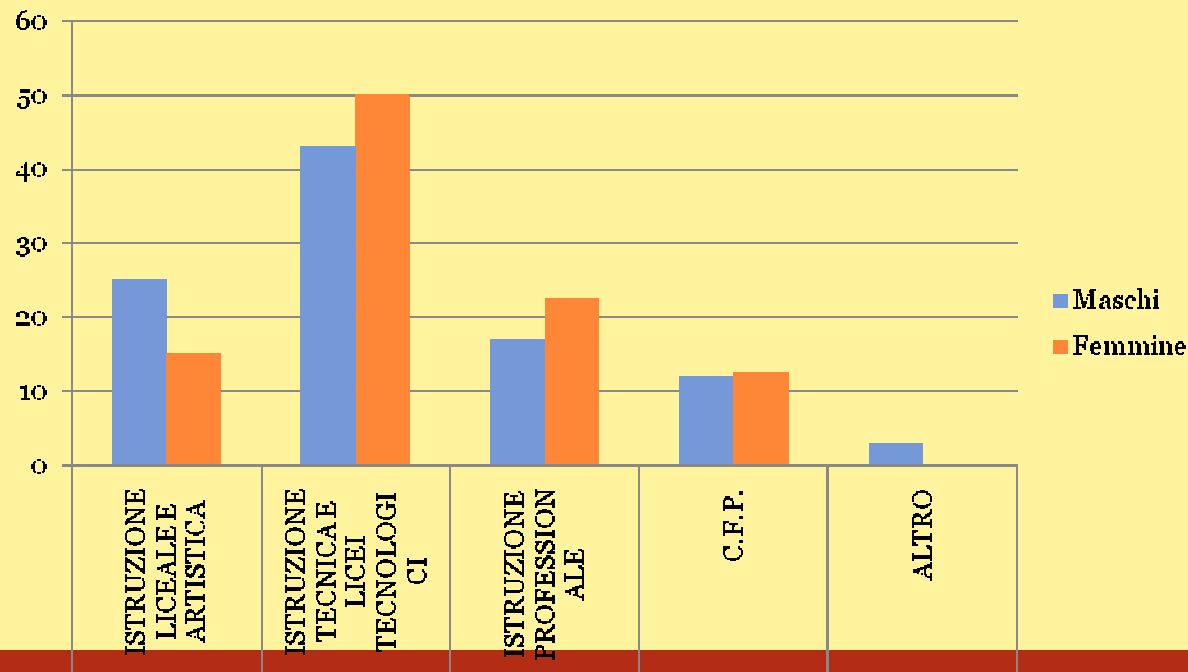


Scelta scuola a.s.2006/2007

SCELTA DELLE SUPERIORI E SESSO



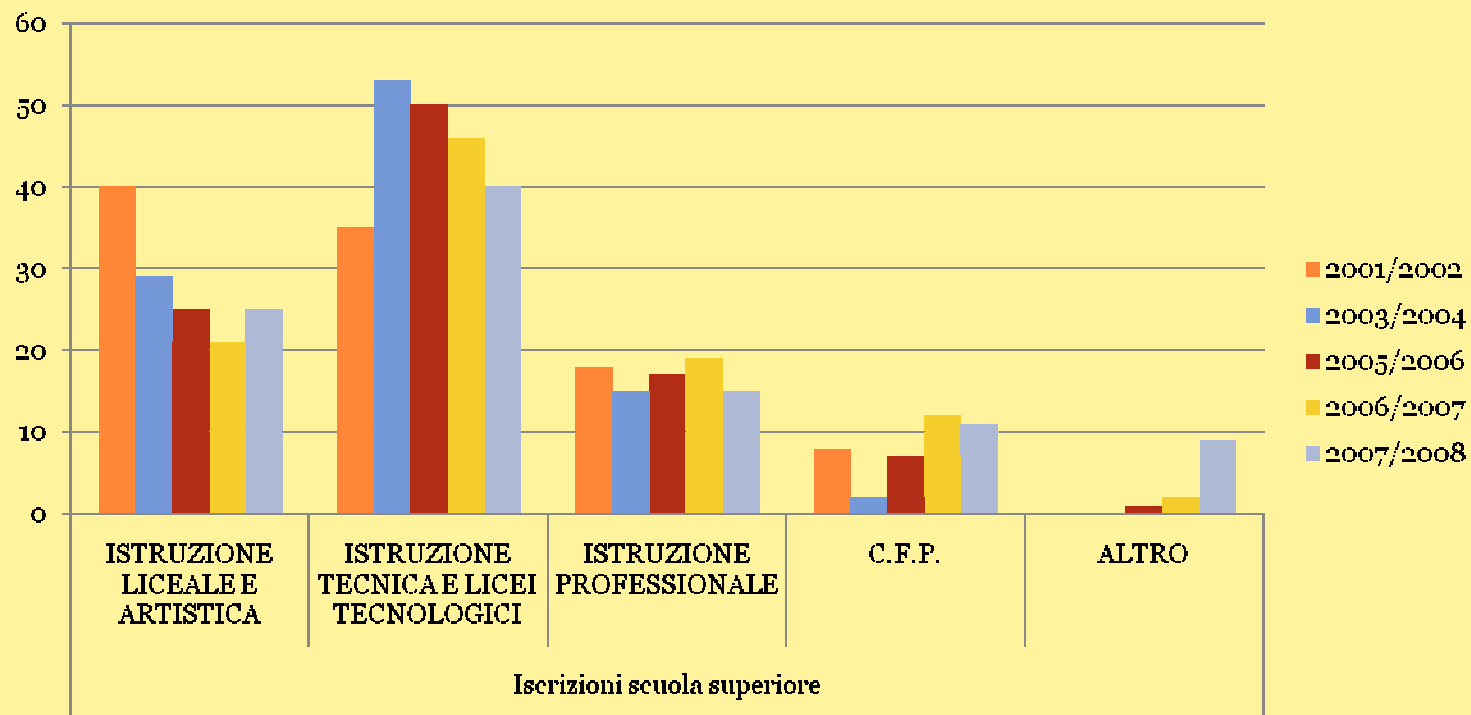
Anche se non ci sono state grosse differenze tra maschi e femmine nella scelta della scuola superiore, un numero maggiore di femmine (il 50% rispetto al 43% dei maschi) si è indirizzato verso una scuola di tipo tecnico. Nel complesso il 72,5% delle femmine ha scelto un istituto tecnico o professionale, contro il 60% dei maschi. La differenza fra le percentuali va tutta a favore dei licei, che sono stati scelti dal 25% dei maschi e solo dal 15% delle femmine.



CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

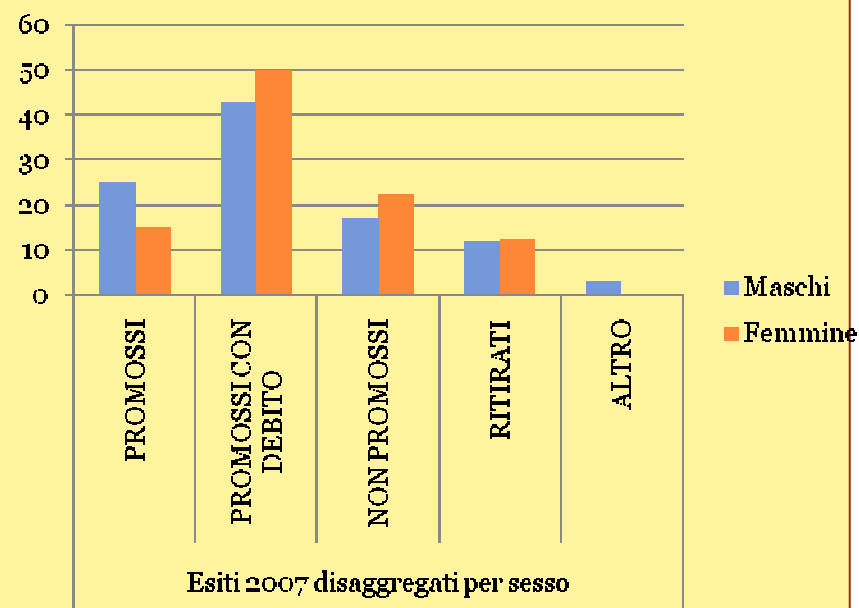
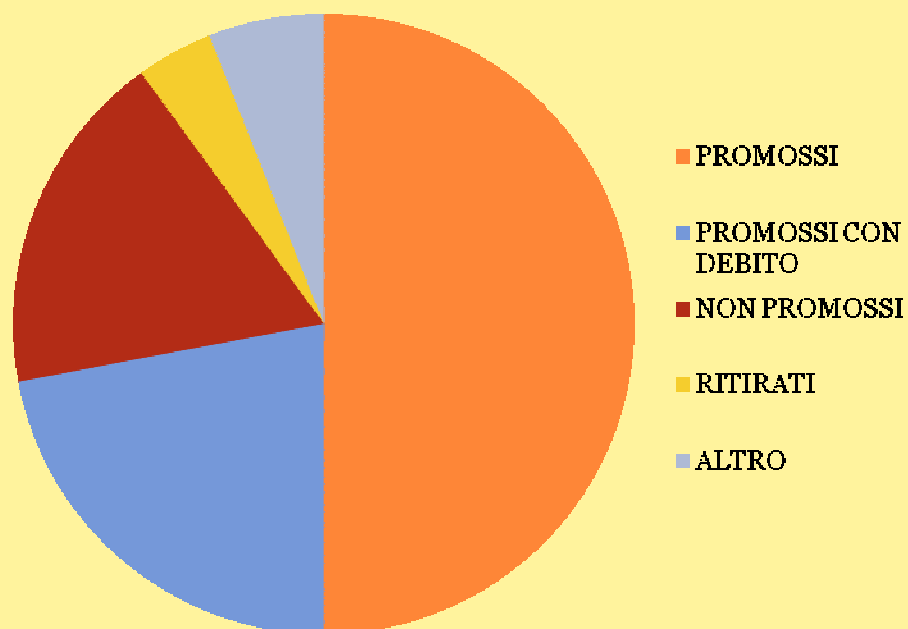


Se dai dati singoli sembrano essere in calo le iscrizioni ai licei tradizionali a favore degli istituti tecnici e dei licei tecnologici, dal confronto con le scelte degli anni precedenti appare invece evidente un'inversione di tendenza. Mentre restano relativamente stabili le iscrizioni agli istituti professionali, dopo il picco di iscrizioni registratosi nel 2003/04 agli istituti tecnici e licei tecnologici, ricominciano a crescere quelle ai licei tradizionali.



ESITI DEGLI ALUNNI LICENZIATI NEL 2005/2006

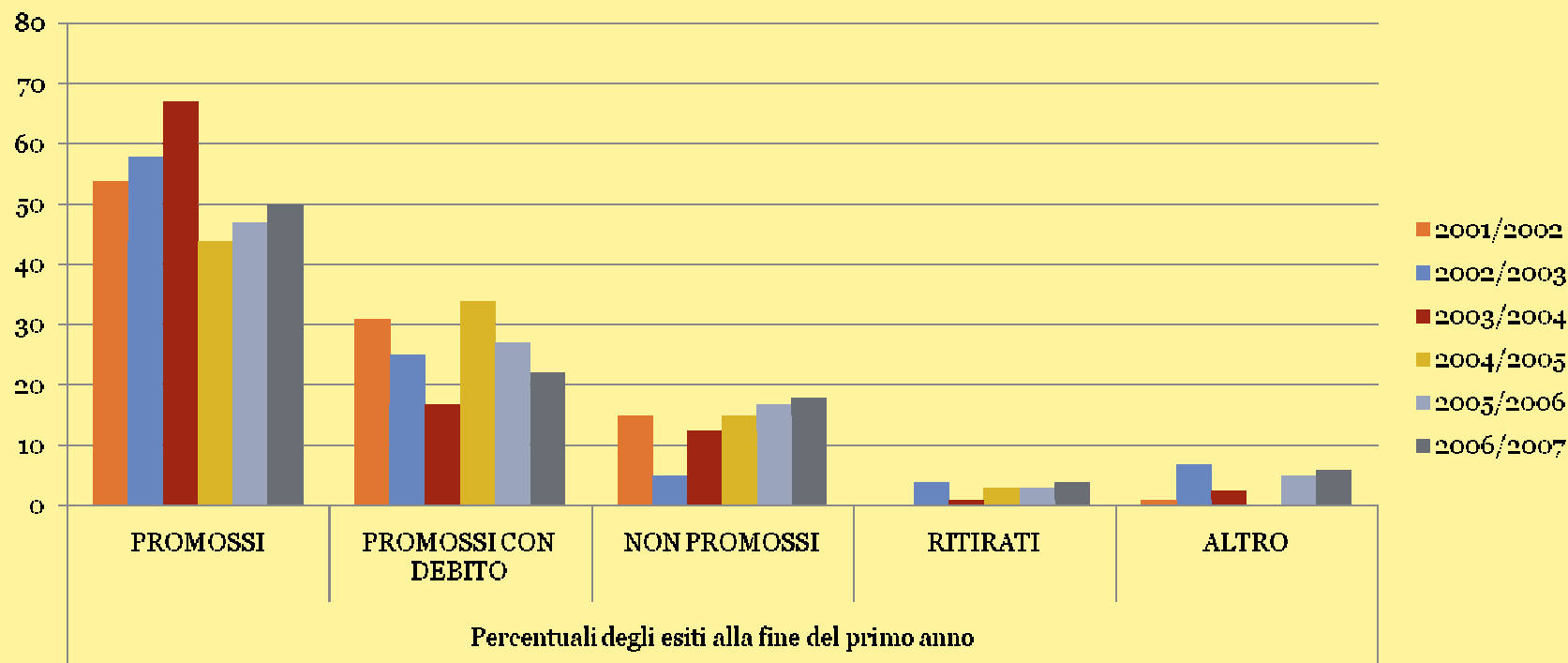
Alla fine del primo anno di scuola superiore il 96% dei nostri alunni ha frequentato per tutto l'anno. Di questi il 72% è stato promosso (il 50% senza debiti), mentre il 18% non ha superato l'anno. Se la cavano meglio le femmine con una percentuale di promossi del 77,5% contro il 69% dei maschi.



CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI



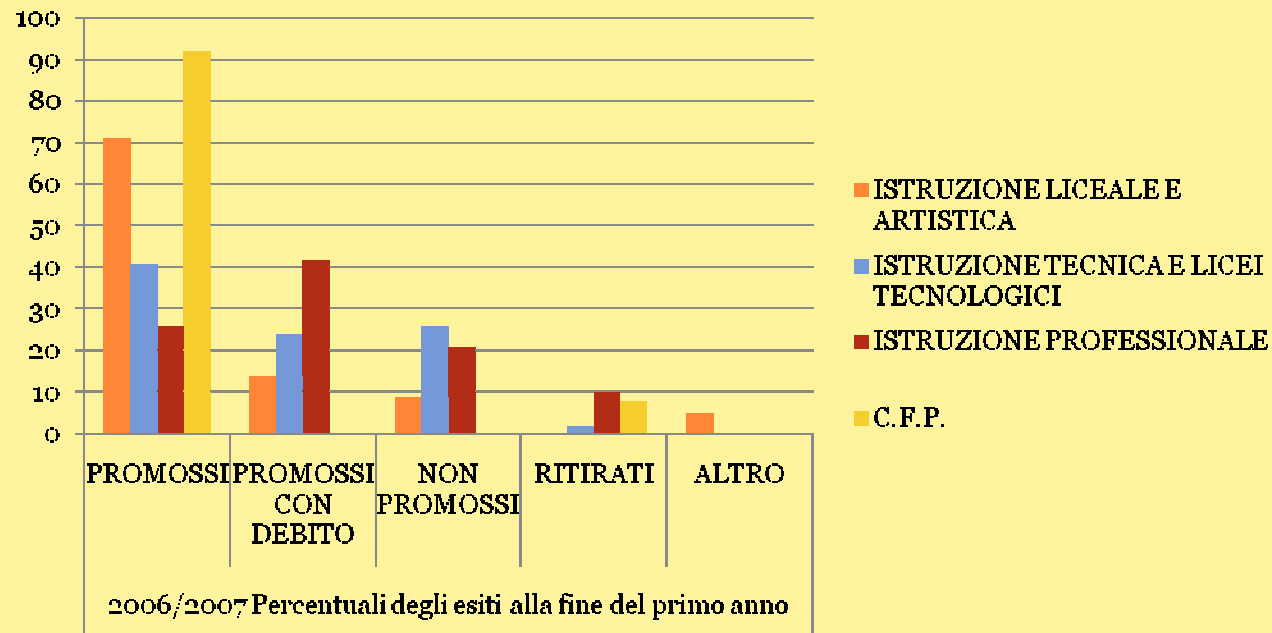
Dal confronto con i dati disponibili per gli anni precedenti emerge un andamento abbastanza stabile degli esiti (a parte il picco dell'anno 2003/2004 che si spiega con l'alto numero di alunni che avevano scelto istituti professionali e CFP) con una media di alunni che superano il primo anno (con o senza debiti) del 79,9%.



ESITI ED ISTITUZIONE SCOLASTICA



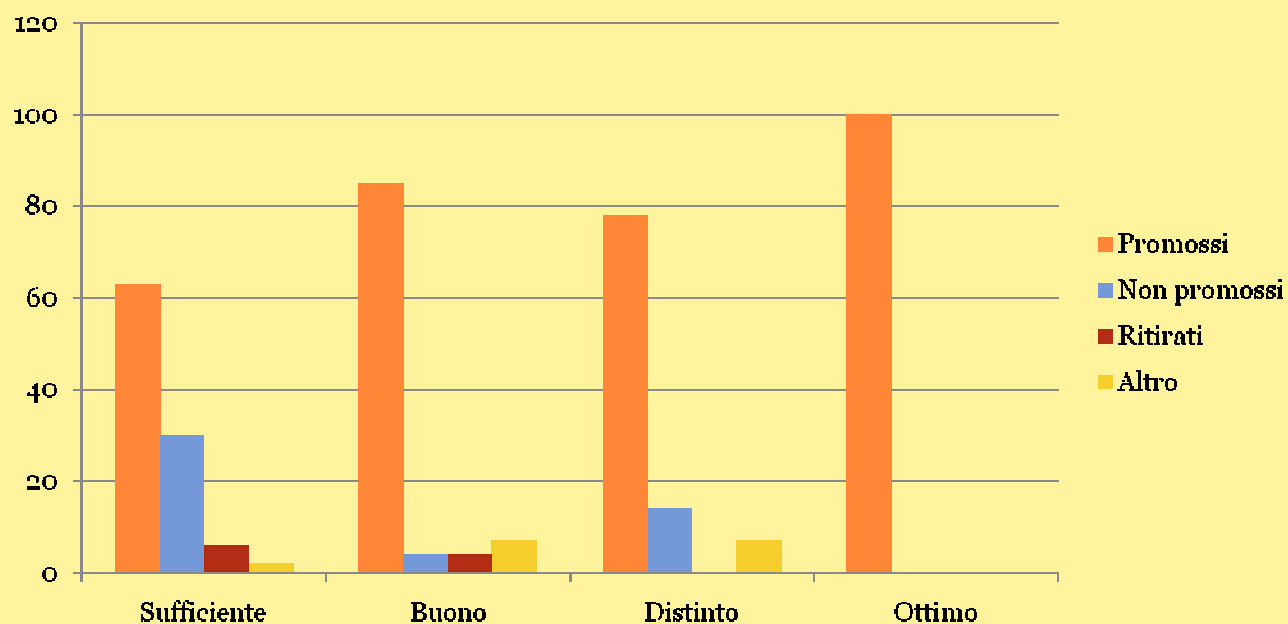
Dall'analisi dei risultati disaggregati per istituzione scolastica, emerge che a cavarsela meglio sono sia gli alunni che hanno scelto un CFP (il 92% degli iscritti ha superato l'anno) che quelli che si sono iscritti ad un liceo tradizionale o artistico (85%). Incontrano maggiori difficoltà gli alunni che si iscrivono ad un istituto tecnico o un liceo tecnologico (il 26% non supera l'anno) o ad un istituto professionale (21% di respinti).



SUCCESSO SCOLASTICO E GIUDIZIO D'ESAME



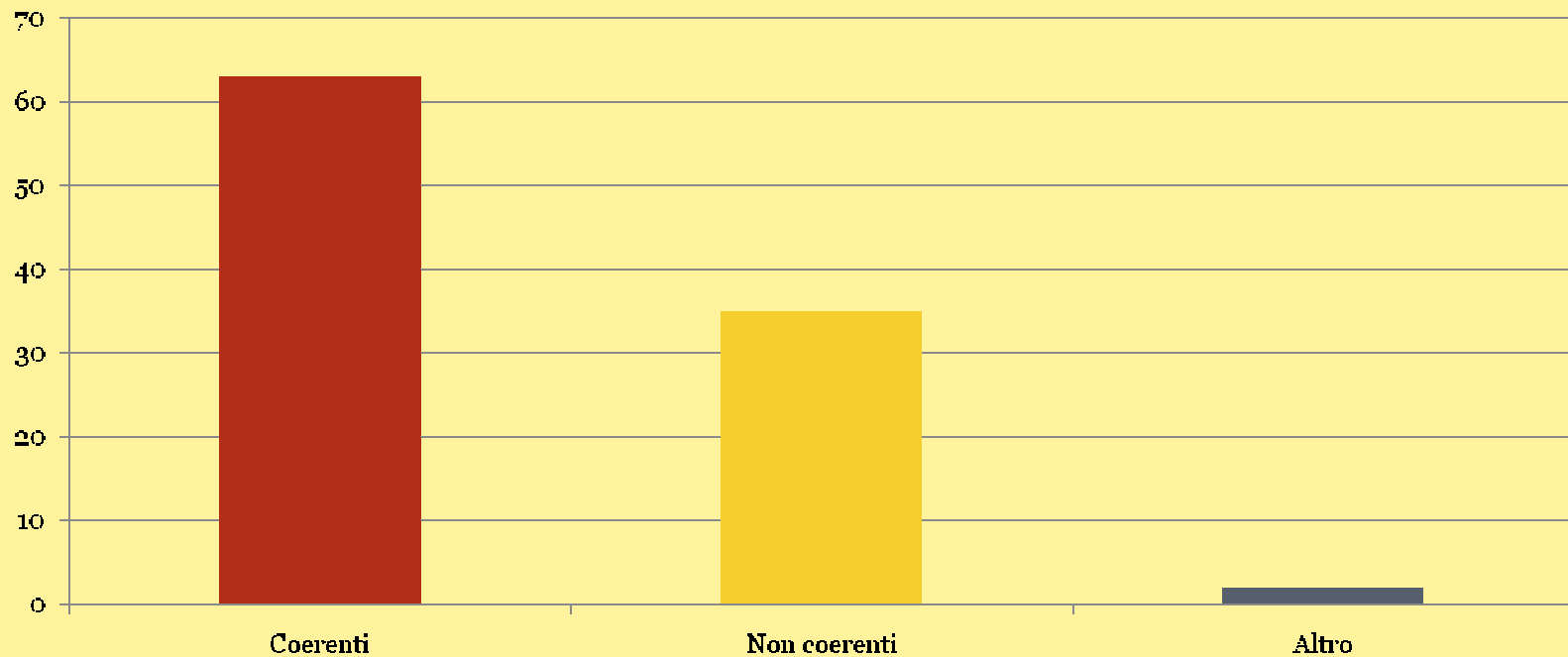
- Dalla relazione tra giudizio di esame e successo scolastico emerge che il 63% degli alunni licenziati con Sufficiente è riuscito a superare l'anno, magari con debiti, mentre il restante 30% è stato respinto. Come ci si poteva aspettare, se la sono cavata meglio gli alunni licenziati con Buono, con l'85% di promossi e solo il 4% di respinti. Non sempre i risultati finali però sono così scontati : quest'anno ben il 14% degli alunni licenziati con Distinto non ha superato l'anno ,mentre il 7% si è ritirato. Il 100% degli alunni licenziati con Ottimo è stato promosso.



COERENZA DELLA SCELTA



- Alla fine della scuola media, il 63% dei nostri alunni ha scelto la scuola superiore seguendo il consiglio orientativo.



ESITO E COERENZA DELLA SCELTA



- Gli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola superiore mostrano una evidente relazione tra coerenza della scelta e successo scolastico. Gli alunni che superano il primo anno dopo aver effettuato una scelta coerente al consiglio orientativo sono il 59% contro il 34% di quelli che non hanno seguito il consiglio; viceversa, gli alunni con scelta coerente che hanno perso l'anno costituiscono l'8% contro il 37% di quelli con scelta non coerente.

